

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE DEI TERRITORI TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

ANNO 2023

Nota per la stampa

Si conclude, con la pubblicazione del report sul Trentino-Alto Adige/Südtirol, la collana regionale dei **Report BesT**, avviata quest'anno per la prima volta, che offre un'analisi integrata degli indicatori Bes dei Territori (**BesT**).

Il sistema di indicatori BesT, riferiti alle province e città metropolitane italiane, che l'Istat diffonde annualmente dal 2018, comprende un ampio set delle misure del Benessere equo e sostenibile (Bes) e le integra con ulteriori indicatori di benessere in grado di cogliere le specificità locali. Nell'edizione 2023 gli indicatori sono in totale 70, distribuiti in 11 dei 12 domini del Bes¹.

Ciascun Report BesT presenta il profilo di benessere della regione e delle sue province sotto vari aspetti: la posizione nel contesto nazionale ed europeo, i punti di forza, gli svantaggi, le disparità territoriali, le evoluzioni recenti. Queste letture, proposte annualmente, si completano con alcuni indicatori sul territorio, la popolazione, l'economia.

I Report BesT sono disponibili alla pagina [Il Bes dei Territori](#) del sito web dell'Istat, dove è possibile accedere anche ai dati, ai metadati e agli strumenti di esplorazione e visualizzazione interattiva degli indicatori BesT.

Sintesi dei principali risultati

✓ Il Bes dei territori del Trentino-Alto Adige/Südtirol

Le province autonome di **Trento** e **Bolzano** hanno livelli di benessere relativo più alti sia rispetto all'Italia, sia al complesso dei territori del Nord-est.

Classificando le province italiane in 5 classi di benessere relativo (bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta) sul complesso degli indicatori disponibili per l'ultimo anno di riferimento (2020-2022), il 29,5 per cento delle misure colloca le province del Trentino-Alto Adige/Südtirol nella classe di benessere più elevata; nel complesso il 63,9 per cento delle misure le assegna alle classi medio-alta e alta (la media delle province del Nord-est è rispettivamente 29,3 e 56,1 per cento).

I segnali di svantaggio sono meno frequenti. Il 14,0 per cento delle misure si concentra nella coda della distribuzione, ovvero nelle due classi di benessere relativo più basse tra le cinque considerate (la media delle province del Nord-est è 25,2 per cento).

✓ I risultati migliori

Nell'ultimo anno i livelli di benessere relativo più elevati si osservano nella provincia autonoma di **Trento** che si distacca in positivo dalla provincia autonoma di **Bolzano** per la quota maggiore di indicatori nelle classi di benessere alta e medio-alta (67,2 per cento, 6,5 punti percentuali in più di **Bolzano**) e per la quota minore nelle classi di benessere bassa e medio-bassa (9,9 per cento, 8,2 punti percentuali in meno di **Bolzano**).

¹ Per gli approfondimenti si veda la nota metodologica del report regionale e la pagina dedicata all'indirizzo <https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilità/la-misurazione-del-benessere-bes/il-bes-dei-territori>.

In cinque domini su undici il Trentino-Alto Adige/Südtirol non presenta indicatori nelle classi di benessere bassa e medio-bassa: si tratta dei domini **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita**, **Relazioni sociali**, **Sicurezza**, **Ambiente**, **Innovazione, ricerca e creatività**. Il dominio **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita** è l'ambito nel quale il Trentino-Alto Adige/Südtirol e le sue province detengono i vantaggi più diffusi, con due terzi degli indicatori nella classe di benessere relativo alta. Nel dominio **Ambiente** due terzi degli indicatori si collocano nelle classi alta e medio-alta. Anche per gli indicatori di **Salute** le province del Trentino-Alto Adige/Südtirol riportano in prevalenza buoni risultati: 75,0 per cento delle misure nelle classi alta e medio-alta, 8,3 nella classe medio-bassa, nessun posizionamento nella classe di coda.

✓ **I punti di debolezza**

La provincia autonoma di **Bolzano** si trova in una posizione di lieve svantaggio relativo rispetto alla provincia autonoma di Trento.

Punti di debolezza emergono con frequenza maggiore nel dominio **Benessere economico**, dove il 25,0 per cento degli indicatori provinciali è nella classe bassa e in **Politica e istituzioni**, dove i posizionamenti nella classe di coda sono il 20,0 per cento.

✓ **Le disuguaglianze territoriali**

Nei domini **Istruzione e formazione** e **Qualità dei servizi** alcuni indicatori evidenziano ampi divari tra le due province autonome.

Nel dominio **Qualità dei servizi** i divari maggiori fra le province autonome riguardano la copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a Internet, che in quella di **Trento** supera la media nazionale e raggiunge una quota di famiglie (66,7 per cento) tripla rispetto a **Bolzano** (22,2 per cento).

Invece, la distanza tra le province autonome è minima per gli indicatori dei domini **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita**, **Benessere economico** e **Innovazione, ricerca, creatività**.

✓ **Il Trentino-Alto Adige/Südtirol tra le regioni Europee**

Le province autonome di **Bolzano** e di **Trento** si collocano tra le regioni europee con i risultati migliori per sei dei nove indicatori BesT disponibili per il confronto:

- **Speranza di vita alla nascita** nel dominio **Salute** (9° per **Bolzano** e 4° posto per **Trento** su 234 regioni, anno 2021);
- **Mortalità infantile** nel dominio **Salute** (23° posto a pari merito su 234 regioni, anno 2021);
- **Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)** nel dominio **Istruzione e formazione** (98° per **Bolzano** e 130° posto per **Trento** su 228 regioni, anno 2022);
- **Partecipazione alla formazione continua** nel dominio **Istruzione e formazione** (53° posto per **Bolzano** e 62° posto per **Trento** su 233 regioni, anno 2022);
- **Tasso di occupazione (20-64 anni)** nel dominio **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita** (72° per **Bolzano** e 141° posto per **Trento** su 234 regioni, anno 2022);
- **Partecipazione elettorale** nel dominio **Politica e istituzioni** (52° posto per **Bolzano** e 90° posto per **Trento** su 226 regioni per cui il dato è disponibile, anno 2019).

Altri tre indicatori, relativi ai domini **Istruzione e formazione**, **Ambiente** e **Innovazione, ricerca e creatività** sono su livelli più bassi della media Ue27.

✓ Trentino-Alto Adige/Südtirol: il territorio, la popolazione, l'economia

Il **territorio** del Trentino-Alto Adige/Südtirol, al 1° gennaio 2023, comprende 282 Comuni e due Province Autonome. Il 45,0 per cento della popolazione vive in zone rurali e il 34,1 per cento in piccole città e sobborghi. Nelle aree interne, distanti dai centri di offerta di servizi essenziali, risiede il 52,2 per cento della popolazione (22,7 per cento la media italiana).

Al 1° gennaio 2023 la **popolazione** regionale si attesta a poco più di 1 milione di abitanti e rappresenta l'1,8 per cento della popolazione italiana. La dinamica demografica resta lievemente negativa (-0,3 per cento dal 1° gennaio 2020, -1,3 la stessa variazione a livello nazionale), ma nella provincia autonoma di **Bolzano** si registra un lieve incremento (+0,1 per cento).

L'**economia** delle due province autonome è orientata al settore agricolo oltre che ai servizi: gli occupati nell'agricoltura sono il 6,7 per cento nella provincia autonoma di **Bolzano** e il 4,8 per cento in quella di **Trento** (3,6 per cento la media nazionale). Il valore aggiunto regionale nel 2020 è di 39.851 milioni di euro correnti, il 2,7 per cento del valore aggiunto nazionale. In termini pro-capite il valore aggiunto più alto si registra nella provincia autonoma di **Bolzano**, 40.529 euro per abitante, a fronte dei 33.498 euro per abitante della provincia autonoma di **Trento**.

Per informazioni tecniche e metodologiche

Stefania Taralli, Giulia De Candia, best@istat.it